



Raffaella Mariniello è nata a Napoli dove vive e lavora.

Si accosta alla fotografia all'inizio degli anni '80 realizzando reportage per un'agenzia di fotogiornalismo, servizi commerciali per cataloghi, guide di viaggio e riviste ("Interni" e "Domus") e committenze rilevanti come quella assegnatale per documentare la costruzione del Centro Direzionale del Gruppo IRI a Napoli.

La mostra al Museo Pignatelli di Napoli nel 1986 segna una svolta per la sua ricerca fotografica sia per l'ambito di interesse – da questo momento legato principalmente all'analisi del paesaggio urbano e antropizzato e alle dinamiche sociali che lo attraversano – sia per la scelta linguistica del bianco e nero che diventa la cifra espressiva di questi primi anni di sperimentazione.

Nel 1991 realizza uno dei suoi progetti più significativi: *Bagnoli, una fabbrica*, unica esaustiva testimonianza sull'acciaieria di Napoli prima della dismissione. Il lavoro, esposto a Napoli, Milano e poi in Francia, rappresenta un passaggio decisivo nella definizione dello sguardo visionario della Mariniello, capace di far emergere la dimensione di irreale sospensione del contesto industriale.

Nel 1994 inizia la collaborazione con lo Studio Trisorio di Napoli che la rappresenta come galleria e che in più occasioni ne espone i lavori.

Sono anni di sperimentazione e di apertura verso nuovi linguaggi che si traducono nella realizzazione di video e installazioni come *Moltitudini* (1995), *Natura morta* (1998) e *Over and over* (2005).

Del 2001 è la serie *Napoli veduta immaginaria* in cui gli elementi del paesaggio urbano convivono con le tracce resilienti della natura, capaci di riaffiorare anche nel ventre della città. I tempi lunghi di esposizione e la scelta di scattare all'imbrunire, in quel particolare momento del giorno che vede la compresenza di luce naturale e artificiale, restituiscono un'immagine metafisica dei paesi vesuviani e dei Campi Flegrei.

L'attestarsi della Mariniello sulla scena del contemporaneo si conferma in questi anni con diversi incarichi, anche istituzionali: è del 2003 l'invito ad *Atlante italiano 003*, prima committenza sul paesaggio della DARC (Ministero della Cultura) cui segue nel 2006 la partecipazione al progetto

Cantiere d'autore che documenta la costruzione del MAXXI di Zaha Hadid; in occasione degli Incontri Internazionali d'Arte nel 2004 documenta l'intervento di Daniel Buren a Ponticelli, nella periferia est di Napoli; su commissione del comune di Cardiff, nel 2005 realizza un lavoro sull'area portuale della città gallese in dialogo con gli stessi contesti di altre città del Mediterraneo; nel 2009 è invitata a ritrarre il sito archeologico di Paestum per il progetto *UN:IT UNESCO Italia* del Ministero della Cultura.

Il lavoro *Souvenirs d'Italie*, esposto a Villa Pignatelli nel 2011, segna un traguardo importante nella ricerca autoriale della fotografa napoletana. Nell'immortalare alcuni fra i luoghi più iconici del Bel Paese, vistosamente inquinati dalla presenza di elementi artificiali e kitsch come giostre, venditori ambulanti e insegne al neon, la Mariniello crea un cortocircuito visivo straniante e onirico, sempre in bilico tra ironia e approccio critico che si conferma come uno dei tratti distintivi della sua poetica.

Nel 2013-2014 torna su Bagnoli con un lavoro fotografico e con il video *Still in life* che prende forma dalle ceneri del complesso di Città della Scienza, distrutta da un incendio doloso l'anno precedente.

Segue un periodo intenso tra residenze d'artista - Spagna e Costa d'Avorio - ed eventi espositivi: dalla monografica *La Deriva del Paisaje* all'Istituto Italiano di Cultura di Madrid, all'invito per la mostra *Capri B&B - behind and beyond* dove presenta una personalissima narrazione dell'isola fra paesaggi surreali e percorsi abbandonati, alla partecipazione alla mostra *Utopia/Distopia: il mito del progresso partendo dal sud* concepita in relazione alla collezione del Museo MADRE.

Nel 2022 realizza il suo primo lungometraggio *ZioRiz*: una narrazione lungo il corso del fiume Volturno dalla sorgente alla foce attraverso i territori di Molise e Campania. Dal film, presentato con successo in vari festival in Italia e all'estero, trae origine la committenza fotografica che le assegna l'ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione di Roma al fine di arricchire le proprie collezioni di fotografia contemporanea con uno sguardo inedito e autoriale sui contraddittori e mutevoli paesaggi di un territorio così significativo del sud Italia.

Raffaella Mariniello was born in Naples where she lives and works.

She began working in photography in the early 1980s when she made photo-reportages for news photo agencies, commercial shoots for catalogues, travel guidebooks and magazines (“Interni” and “Domus”) and major commissions assigned to her by the IRI Group to document the construction of the Centro Direzionale business district in Naples.

The solo exhibition at the Museo Pignatelli in Naples in 1986 proved to be a turning point in her photography both in terms of the area of interest – from this point linked mainly to the analysis of the urban and anthropic landscape and the social dynamics that affect it – and the stylistic choice of using black and white which became a characteristic feature of this early experimental period.

In 1991 she undertook one of her most important projects: *Bagnoli, una fabbrica*, an exhaustive record of the steel-works in Naples prior to its closure. Mariniello’s work, which was displayed in Naples, Milan and subsequently in France (Nantes, Calais and Paris), represents a decisive shift in the definition of the artist’s visionary gaze which captures the unreal suspension of the industrial complex between nature and artifice.

In 1994 she began working with the Studio Trisorio in Naples which represented her and exhibited her work on various occasions.

It was a period of experimentation and openness towards new languages and styles which culminated in the creation of videos and installations such as *Moltitudini* (1995), *Natura morta* (1998) and *Over and over* (2005).

In 2001 she produced the series *Napoli veduta immaginaria* in which elements of the urban landscape coexist with the resilient traces of nature that manage to survive, even in the heart of the city. The lengthy exposure times and the decision to shoot at dusk, in that special moment of the day when natural and artificial light are both present, provide a metaphysical image of the towns and villages around Vesuvius and in the Phlegrean Fields.

Mariniello established her place within the contemporary art scene by taking on various roles, including institutional

ones: in 2003 she was invited to take part in *Atlante italiano 003*, her first commission to photograph the landscape from DARC (Italian Ministry of Culture) followed in 2006 by her participation in the project *Cantiere d'autore* which documents the construction of MAXXI by Zaha Hadid; for Incontri Internazionali d'Arte in 2004, she photographed the intervention of Daniel Buren in Ponticelli in the eastern suburbs of Naples; in 2025 she was commissioned by Cardiff City Council to create a work about the port area of the city that established a dialogue with similar contexts in other cities in the Mediterranean; in 2009 she was invited to portray the archaeological site of Paestum for the project *UN:IT UNESCOItalia* organised by the Italian Ministry of Culture.

The work *Souvenirs d'Italie*, presented at Villa Pignatelli in 2011, marked an important achievement in her career. By immortalising some of the most iconic sites in Italy, visibly affected by the presence of artificial and kitsch elements such as merry-go-rounds, hawkers and neon signs, Marinello creates an alienating, dreamlike visual short-circuit, constantly poised between irony and a critical approach that is one of the distinctive traits of her poetics.

In 2013-2014 she returned to Bagnoli with a series of photographs and the video *Still in life* which takes shape from the ashes of the complex of Città della Scienza, the science museum destroyed by an arson attack the previous year.

This was followed by an intense period of activity featuring artist residencies - Spain and Ivory Coast - and exhibitions: they included a solo exhibition *La Deriva del Paisaje* devoted to her work by the Istituto Italiano di Cultura in Madrid, the invitation for the exhibition *Capri B&B - behind and beyond* where she presented a highly personal account of the island that comprised surreal landscapes and abandoned paths, and her participation in the exhibition *Utopia/Distopia: il mito del progresso partendo dal sud* devised in relation to the collection of the Museo MADRE in Naples.

In 2022 she made her first feature-length film *ZioRiz*, an account of a journey along the river Volturno from its source to its mouth through the territories of Molise and Campania. The film, which enjoyed a successful reception at various festivals in Italy and abroad, led to a commission from the ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) in Rome to enlarge its own collection of contemporary photography with an original, authorial look at the contradictory and changing landscapes of one of the most important territories of southern Italy.

Collezioni pubbliche / Public collections

Museo MADRE, Napoli
Museo di Capodimonte, Napoli
Metropolitana di Napoli
Fondazione per l'arte contemporanea Sandretto Re Rebaudengo, Torino
ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Ministero della Cultura, Roma
Museo della Certosa di San Lorenzo, Padula
Banca Commerciale di Milano
Bibliothèque National de Paris
Maison Européenne de la Photographie, Paris
Centre Régional de la Photographie du Nord Pas-de-Calais, France
Douchy-les-Mines, France
Fonds National d'Art Contemporain, Paris

Mostre principali / Main exhibitions

Museo di Villa Pignatelli, Napoli, 1986, 2011/2012
Studio Trisorio, Napoli, 1995, 1998, 2005, 2008, 2010, 2014
XII Quadriennale Nazionale d'Arte, Palazzo delle Esposizioni, Roma 1996
VIII Biennale di Fotografia di Torino, Torino 1999
Festival della Fotografia di Roma, Roma 2002, 2005, 2008
XI Biennale di Architettura di Venezia, Venezia 2006
Turner House Gallery, Penarth, Wales, UK 2006
MOCA Museum of Contemporary Art, Shanghai 2006, 2010
Paris Photo, Paris 2007
Contact Photography Festival, Toronto 2008
MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, Roma 2010
Museo MADRE, Napoli 2011
Palazzo Fortuny, Venezia 2011
Certosa di San Giacomo, Capri 2016
Istituto Italiano di Cultura di Madrid 2018
Fondation Donwahi, Abidjan, République de Côte d'Ivoire 2019
Museo MADRE, Napoli 2022

Bibliografia essenziale / Selected bibliography

Bagnoli, una fabbrica, Electa, Napoli 1991
Moltitudini, Studio Trisorio, Napoli 1995
Napoli. Veduta immaginaria, Federico Motta Editore, Milano 2001
The murmur of things, Fotogallery editions, Cardiff 2006
Souvenirs d'Italie, Skira, Milano 2012
La Deriva del Paisaje, Istituto Italiano di Cultura, Madrid 2018

ICCD
Istituto Centrale per il Catalogo
e la Documentazione, Roma

Direttore / *Director*
Carlo Birrozzi

AREA FOTOGRAFIA / *PHOTOGRAPHY DEPT.*

Fotografia Contemporanea /
Contemporary Photography Dept.
Francesca Fabiani

Archivi storici GFN / *Historical Archives GFN*
Simona Turco
Carola Delpino

Aerofototeca Nazionale / *National Archive of Aerial*
Photography
Francesco Di Lorenzo
Daniela Simonetta Palazzi, Luca Verniani

Laboratorio di Conservazione e Restauro /
Conservation and Restoration Laboratory
Silvia Checchi

Laboratorio fotografico / *Photographic Laboratory*
Alessandro Coco

Comunicazione e Eventi / *Communication and events*
Simone Zacchini

Sistemi informativi / *IT*
Giovanni Sante Campanale

Segreteria di Direzione / *Directorial Secretary*
Maria Cristina Zaralli

Amministrazione / *Administrative Office*
Antonella Bocca, Nunzia De Stefano, Milena Maria
Matranga, Veronica Proietti, Fiorenza Rausa, Nadia
Rovedi, Ilenia Torres

Ufficio tecnico / *Technical Office*
Attilio Pianese
Isabella Monteforte, Laura Ripiccini

Biblioteca / *Library*
Paola Antinori

Accoglienza e vigilanza / *Reception and Surveillance*
Fiorella Ludovisi, Carlo Martuscelli, Elisa Tomasello

Raffaella Mariniello
Terra Fertile, Terra di Lavoro, Terra dei Fuochi

MOSTRA / EXHIBITION

A cura di / *Curated by*
Francesca Fabiani

Assistant curators
Giulia De Gregori, Mario Alberto Ratis

Graphic design
CH RO MO

Coordinamento allestimento / *Set up Coordinators*
Laura Ripicini

Comunicazione / *Communication*
Simone Zacchini

Ufficio stampa / *Press office*
Paola Saba

Stampe fotografiche / *Fine Art Prints*
Digid'A

LIBRO / BOOK

A cura di / *Edited by*
Carlo Birrozzi, Francesca Fabiani

Coordinamento redazionale / *Editing*
Giulia De Gregori, Mario Alberto Ratis

Graphic design
CH RO MO

Traduzioni / *Translations*
Colum Fordham per / *for artem*

Edizione / *Publisher*
artem impresa culturale e creativa

Fotografie / *Photographs*
© ICCD/Raffaella Mariniello

Fotografie di backstage (pp. 167-169) / *Backstage*
photographs (pp. 194-197)
© Ludovico Brancaccio

Poesia in prosa (p. 3) / *Prose poetry* (p. 171)
© Raffaella Mariniello

Testi / *Texts*
© Carlo Birrozzi, Francesca Fabiani, Antonio Pascale,
Angela Tecce

Certificazione qualità / *Quality management system*
ISO 9001: 2015
www.artem.org

Stampato in Italia / *Printed in Italy*

Finito di stampare nel Settembre 2026 / *Printed in September 2026* per conto di / *on behalf of* artem srl
impresa culturale e creativa

Stampa e allestimento / *Printing and layout*
Effegi s.r.l., Portici (NA)

ISBN: 978-88-569-1069-8

Copyright 2026
© ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la
Documentazione, Roma
© artem srl - impresa culturale e creativa

Tutti i diritti riservati / *All rights reserved*

Questo volume è pubblicato in occasione della
mostra presentata all'ICCD nel mese di ottobre
2026, esito della committenza fotografica assegnata
dall'Istituto a Raffaella Mariniello.

*This volume is published on the occasion of the
exhibition presented at the ICCD in October 2026, as
the result of the photographic commission awarded by
the Institute to Raffaella Mariniello.*

ZioRiz (HD colore, suono, 62') è un film di Raffaella
Mariniello prodotto nel 2022 da Teatri Uniti e Casa
del Contemporaneo.

*ZioRiz (HD, colour, sound, 62') is a film by Raffaella
Mariniello, produced in 2022 by Teatri Uniti and
Casa del Contemporaneo.*

L'artista ringrazia Studio Trisorio e Associazione
Zona Rosa ETS per il contributo alla promozione
della mostra.

*The artist would like to thank Studio Trisorio and the
Zona Rosa ETS Association for their contribution to
the promotion of the exhibition.*